



CITTÀ DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Dipartimento economico-finanziario

Alla cortese attenzione del
Presidente del Consiglio Comunale

Verbania, 14 marzo 2011

OGGETTO: Consiglio Tributario.

L'art. 18 del D.L. 78/2010 riformula la disciplina della partecipazione dei Comuni all'accertamento tributario dei tributi erariali, ripropone la costituzione dei Consigli Tributarî, dopo le rare esperienze nate in seguito al D.Lgs. n. 77/1945. Come rilevato dall'ANCI, i Consigli Tributarî nati nella seconda metà degli anni '70, non trovando particolare riscontro né sviluppo nella pratica tributaria locale sono caduti rapidamente in desuetudine. A fronte dell'obbligatorietà della costituzione dei Consigli Tributarî la nuova norma non si preoccupa di disciplinare la natura, il ruolo e le funzioni del Consiglio, che restano pertanto definite dell'unica norma vigente in materia, il D.Lgs. 77/1945, ormai per molti aspetti superato.

Una nota ANCI-IFEL evidenzia alcune criticità per le quali l'Amministrazione ha ritenuto di tenere in sospeso la costituzione del Consiglio Tributario visto che è auspicabile nei prossimi mesi l'emanazione di provvedimenti legislativi che potrebbero modificare il quadro attualmente vigente:

- 1) l'art. 2 del Decreto 77/1945 indica la necessità di provvedimenti attuativi di origine governativa mai emanati e di conseguenza appare incongruo che il Comune con il proprio regolamento dia attuazione ad istituti costosi e di dubbia efficacia, riferendosi direttamente ai criteri contenuti nella norma del 1945. Risulta difficile pensare che un nuovo organismo distinto dagli uffici dell'ente e dotato di autonomia, possa insediarsi senza costi per il Comune (come indicato nel citato art. 18), siano essi rappresentati dalla remunerazione dei componenti ovvero da costi organizzativi per il supporto tecnico che gli uffici dovranno fornire;
- 2) nell'indicare l'obbligatorietà della costituzione del Consiglio tributario, l'art. 18 non stabilisce tuttavia termini perentori, il termine di 90 gg. per i comuni maggiori di 5.000 abitanti non è correlato ad alcun riferimento sanzionatorio e il superamento non costituisce alcun intralcio all'attuazione delle norme di merito sulla partecipazione dell'accertamento tributario.

I Consigli Tributarî dovrebbe essere non tanto organismi di carattere ed indirizzo politico come delineati dalla normativa ma piuttosto organismi di tipo tecnico, visto che la materia inerente l'accertamento tributario è prettamente tecnica e spesso attuativa di un indirizzo politico già definito in sede comunale o da leggi dello stato. Con l'istituzione dei Consigli Tributarî inoltre è evidente il rischio di sovrapposizioni di



CITTÀ DI VERBANIA

PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Dipartimento economico-finanziario

funzioni con il ruolo degli uffici dell'Agenzia delle entrate e dall'altro con le procedure di interscambio informativo attivate a seguito dell'emanazione del D.L. 203/2005.

Piuttosto che puntare sulla costituzione del Consiglio Tributario, l'Amministrazione si è attivata per introdurre strumenti di partecipazione all'accertamento e a breve verrà formalizzata la convenzione "Partecipazione dei Comuni al contrasto all'evasione fiscale" con l'agenzia delle entrate (sulla base del protocollo d'intesa siglato tra Agenzia delle Entrate, Anci ed IFEL). In questo modo rimane comunque impregiudicato il diritto da parte del comune di compartecipare pro quota, come previsto dalla legge, ai recuperi del maggior gettito derivanti dal contrasto all'evasione. Non appena il quadro normativo dovesse definirsi l'Amministrazione farà la sua parte per attivare gli ulteriori strumenti previsti dalla legge.

Restando a disposizione per ulteriori informazioni, cogliamo l'occasione per porgere cordiali saluti.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione
Dott. Stefano Calderoni